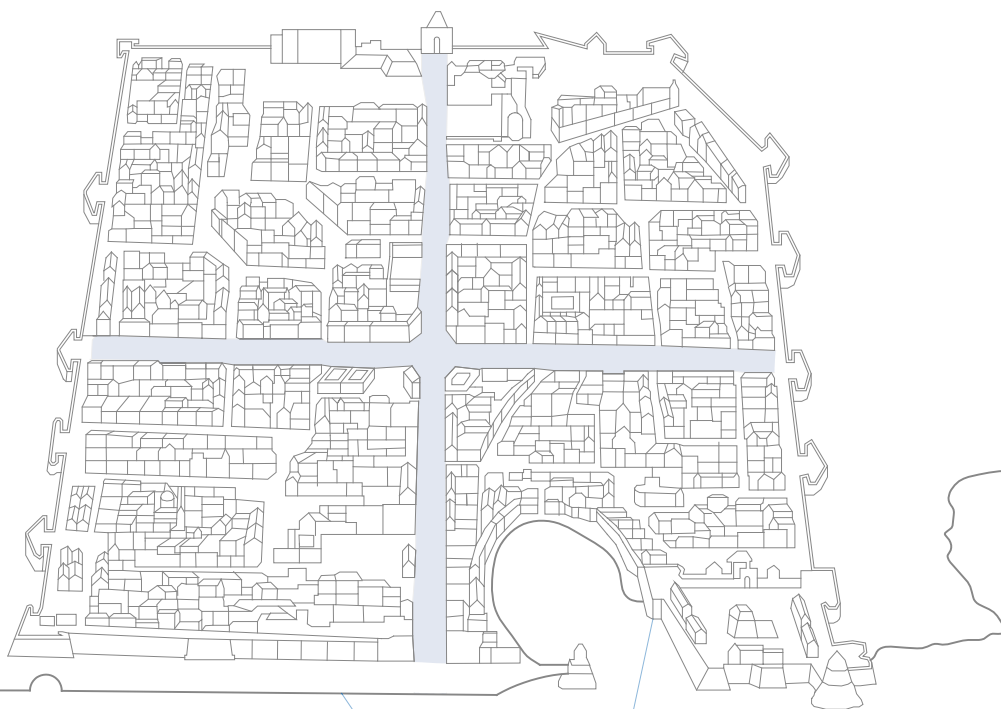


A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

3

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci
nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Emanuela Garofalo
Armando Antista

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura

10-13 settembre 2025

COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gaia Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutura, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saeli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Palizzolo, Francesca Romano, Desiree Russo, Salvatore Siringo, Rita Tolomeo

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

ORGANIZERS



Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana



Università
degli Studi
di Palermo



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

WITH THE PATRONAGE OF



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



TEATRO
MASSIMO



WITH THE CONTRIBUTION OF



CANTINESETTESOLI
viticoltori in Sicilia dal 1958

ELENA SVALDUZ (Università degli Studi di Padova)

PRESENTAZIONE

PRESENTATION

Il XII Congresso AISU, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, è stato un evento di forte mobilitazione e di coinvolgimento diffuso, con quasi 800 adesioni. Una partecipazione ampia di studiose e studiosi da tutto il mondo che ha dato vita a quattro giorni intensi, con un calendario ricco e articolato in conferenze, presentazioni di libri, visite guidate e momenti conviviali (<https://aisuinternational.org/palermo-2025-programma/>). Si è trattato di un confronto interdisciplinare vivo e aperto, che conferma il ruolo di AISU come network internazionale, trans-disciplinare, trans-generazionale in grado di attivare energie, competenze e prospettive diverse sulla storia urbana.

Non c'è dubbio che Palermo rappresenti "una città crocevia" particolarmente adatta a ospitare un simposio dedicato proprio a realtà urbane dove si intersecano flussi umani, economici, culturali, politici...e che diventano a loro volta luoghi di mediazione, in cui differenze e alterità entrano in relazione, generando processi di confronto, adattamento e trasformazione. La città crocevia, luogo di incontro, ma anche di scontro, di culture, di religioni, di poteri, di mercato, si configura infatti come uno spazio in cui si sovrappongono processi di lunga durata e dinamiche contingenti; essa può anche divenire una chiave interpretativa privilegiata per comprendere come la storia urbana sia il risultato di fenomeni complessi e di continui intrecci.

The 12th AISU Congress, organized in collaboration with the Department of Architecture of the University of Palermo, was an event marked by strong mobilization and widespread engagement, with nearly 800 registrations. A broad participation of scholars from all over the world gave rise to four intense days, featuring a rich and well-structured program of conferences, book presentations, guided tours, and convivial moments (<https://aisuinternational.org/en/palermo-2025-home/>). It was a lively and open interdisciplinary exchange that confirms AISU's role as an international, transdisciplinary, and transgenerational network capable of activating diverse energies, expertise, and perspectives on urban history.

There is no doubt that Palermo represents a "crossroads city" particularly well suited to hosting a symposium dedicated to urban realities where human, economic, cultural, and political flows intersect. They in turn become places of mediation, where differences and otherness interact, generating processes of comparison, adaptation, and transformation. The crossroads city, a place of encounter but also of conflict—of cultures, religions, powers, and markets—thus takes shape as a space where long-term processes overlap with contingent dynamics; it can also become a privileged interpretive key for understanding how urban history is the result of complex phenomena and continuous interweavings. We therefore extend our sincere thanks to the Magnificent Rector of the University of Palermo, Massimo Midiri, and to the Director of

Non possiamo che ringraziare, dunque, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo Massimo Midiri e il Direttore del Dipartimento di Architettura Francesco Lo Piccolo per averci ospitati e per averci supportati nell'organizzazione e nella realizzazione del XII Congresso AISU. Se c'è stata un'ottima sinergia all'interno del Comitato scientifico del Congresso composto da docenti/ricercatrici/ori dell'Università Palermo e membri del Direttivo AISU, ciò è stato possibile grazie alla estrema disponibilità, all'enorme pazienza, ma soprattutto alla grande competenza scientifica e organizzativa della curatrice Emanuela Garofalo (nella doppia veste di componente Direttivo Aisu e docente dell'Università di Palermo) e del curatore Armando Antista, entrambi del Dipartimento di Architettura. Alla Segreteria scientifica e organizzativa efficientissima, collaborativa e sempre disponibile, coordinata da Stefania Crobe, va un ringraziamento speciale, come a quella Amministrativa diretta da Mario Gagliano, sempre disponibile.

Le pagine che seguono offrono un profilo del congresso e ne propongono una lettura complessiva, attraverso le proposte presentate, con le principali linee tematiche, metodologiche e interpretative emerse. La città crocevia ci appare così, nei contributi raccolti, come un ponte di comunicazione tra diverse discipline, favorendo il dialogo e l'integrazione degli approcci negli studi di storia urbana.

the Department of Architecture, Francesco Lo Piccolo, for hosting us and for supporting us in the organization and realization of the 12th AISU Congress. If an excellent synergy emerged within the Congress Scientific Committee – composed of faculty members and researchers from the University of Palermo and members of the AISU Executive Board – this was made possible thanks to the great availability, enormous patience, and above all the outstanding scientific and organizational expertise of the curator Emanuela Garofalo (in her dual role as a member of the AISU Executive Board and a faculty member of the University of Palermo) and the curator Armando Antista, both from the Department of Architecture. Special thanks go to the highly efficient, collaborative, and ever-available Scientific and Organizational Secretariat, coordinated by Stefania Crobe, as well as to the Administrative Secretariat led by Mario Gagliano, always ready to help us.

The pages that follow offer a profile of the congress and propose an overall reading of it through the contributions presented, highlighting the main thematic, methodological, and interpretive lines that emerged. In the collected contributions, the crossroads city thus appears as a bridge of communication among different disciplines, fostering dialogue and the integration of approaches in urban history studies.

ARMANDO ANTISTA, EMANUELA GAROFALO (Università degli Studi di Palermo)

LA CITTÀ CROCEVIA. RELAZIONI E SCAMBI, INTERSEZIONI E INCROCI NELLE REALTÀ URBANE

THE CROSSROAD CITY. RELATIONS AND EXCHANGES, INTERSECTIONS AND CROSSING POINTS IN URBAN REALITIES

Le città hanno esercitato fin dall'antichità e nel corso dei secoli, ed esercitano ancora oggi, una irresistibile forza attrattiva, configurandosi come luoghi di aggregazione, di scambio, talora di radicamento stanziale ma frequentemente anche di passaggio. Sotto diversi profili e da diversi punti di vista la città appare in molte occasioni un vero e proprio crocevia, luogo di incontro, ma anche di scontro, di culture, di fedi religiose, di gruppi di potere e di istituzioni, teatro di mercati e di commerci, punto di approdo temporaneo nell'ambito di processi migratori, più ampi e dinamici, luogo di dibattito di idee e realizzazioni progettuali e di confronto tecnico. Talvolta è la stessa forma urbana a materializzare il concetto di crocevia, in progetti fondativi o di rifondazione, fisica o simbolica, dell'ambiente costruito. Il XII congresso AISU affronta, attraverso riflessioni e dibattiti, il tema della città intesa come crocevia, nell'accezione materiale ma anche metaforica del termine, con un approccio multiscale e multidisciplinare e dai molteplici punti di vista che concorrono a definire gli studi di storia urbana.

La città nell'accezione di crocevia è esplorata nell'ambito di macro-sessioni di ampio respiro pensate come spazi di confronto e di integrazione tra discipline in dialogo. La storia delle città, innanzitutto, è spesso il frutto del confronto tra comunità locali e gruppi di forestieri (nel mutevole significato assunto da questo termine nel tempo) di passaggio o stanziali; ciò ha contribuito a modellare gli spazi della città, condivisi o contesi, di inclusione o di esclusione, generando conflitti ma

Cities have exerted an irresistible force of attraction since antiquity and over the centuries, and still do today, being places of aggregation, of exchange, sometimes of permanent settlement but frequently also of passage. In many respects and from different points of view, the city appears on many occasions to be a real crossroad, a place where cultures, religions, power groups and institutions meet but also clash, a theatre of markets and trade, a temporary landing place in the context of broader and more dynamic migratory processes, a place where urban design ideas and realisations are debated and technical confrontations are held; sometimes it is the urban form itself that materialises the concept of crossroads, in foundation or refoundation projects, material or symbolic, of the built environment. The 12th AISU Congress intends to produce investigations and promote debates on the city as a crossroad, in the material but also metaphorical meaning of the term, with a multi-scalar and multi-disciplinary approach and from the multiple points of view that contribute to define urban history studies.

The notion of the city as a crossroad is explored within broad macrosessions conceived as spaces for dialogue, comparison, and integration among interacting disciplines. The history of cities, first and foremost, is often the result of encounters between local communities and groups of foreigners (in the shifting meanings that this term has assumed over time), whether transient or settled. These interactions have contributed to shaping urban spaces – shared or contested, inclusive or exclusive – generating conflicts but also new opportunities (macrosession 1. *Cities and Migrations*). Additional factors contributing to

anche nuove opportunità (macrosezione 1. *Città e migrazioni*). Ulteriori fattori di articolazione e suddivisione dei luoghi della città sono i gruppi di potere che agiscono sul tessuto urbano, fisico e sociale, e che si manifestano esercitando forme di controllo e di auto-promozione attraverso regolamenti, rituali e cerimoniali (macrosezione 2. *Città e poteri*). Gli scambi commerciali hanno configurato nella storia anche reti di città, snodi di un sistema complesso, che hanno sviluppato tratti comuni e specificità nei luoghi e negli edifici deputati allo svolgimento di contrattazioni, mercati e fiere; in tempi più recenti, mutate le condizioni storiche e socio-economiche che le hanno generate, queste reti hanno conosciuto un rilancio nell'ambito delle strategie per la valorizzazione del patrimonio culturale (macrosezione 3. *Città e reti di città, commerci, fiere e mercati*). Anche nella sfera religiosa, culturale e devozionale l'incrocio di gruppi afferenti a diverse organizzazioni o confessioni, o interpreti di diverse forme di spiritualità e stili di vita, ha condizionato a tutti i livelli l'organizzazione della città contribuendo ad arricchirne significativamente le compagini (macrosezione 4. *Città multiculturali e multireligiose*). Mutevolezza e versatilità connotano spesso spazi e interi comparti delle città, configurando un diverso e ulteriore modo di intendere il crocevia, in relazione al tempo, sia quello breve che si conclude nell'arco della giornata che quello dilatato in una dimensione storica (macrosezione 5. *Città e spazi della versatilità*). Sul piano progettuale la città è anche oggetto di dibattiti che configurano un crocevia di idee, teorie e visioni; in alcuni casi sono gli stessi progetti elaborati a tradurre in forme concrete e visibili il crocevia nel disegno della città o di sue parti, talora non esente da connotazioni simboliche (macrosezione 6. *La città crocevia di idee e realizzazioni urbane*). Anche gli scambi di competenze e conoscenze tecniche, infine, trovano ampio spazio nei cantieri di costruzione, ricostruzione o rinnovamento delle città e delle sue architetture (macrosezione 7. *Città crocevia di esperienze, materiali e tecnologie e luoghi di interscambio di cultura tecnica*).

the articulation and subdivision of urban spaces include the power groups that operate within the city's physical and social fabric. These groups assert themselves by exercising forms of control and self-promotion through regulations, rituals, and ceremonial practices (macrosezione 2. *Cities and Powers*). Commercial exchanges have historically given rise to networks of cities, nodes within a complex system, that developed both shared characteristics and local specificities in the spaces and buildings designated for negotiations, markets, and fairs. In more recent times, as the historical and socio-economic conditions that had originally shaped them have changed, these networks have undergone a revival within strategies aimed at enhancing cultural heritage (macrosezione 3. *Cities and City Networks, Trades, Fairs and Markets*). In the religious, cultural, and devotional spheres as well, the interaction among groups belonging to different organizations or confessions, or embodying diverse forms of spirituality and ways of life, has influenced the organization of the city at every level, contributing significantly to the enrichment of its urban fabric (macrosezione 4. *Multicultural and Multireligious Cities*). Mutability and versatility often characterize urban spaces and entire districts, shaping yet another way of understanding the notion of the crossroads in relation to time, both the short temporal span that unfolds over the course of a single day and the extended duration that belongs to historical experience (macrosezione 5. *Cities and Spaces of Versatility*). At the design level, the city is also the subject of debates that constitute a crossroads of ideas, theories, and visions. In some cases, the very projects that are developed give concrete and visible form to this idea of the crossroads in the layout of the city or of its parts, at times bearing symbolic connotations (Macrosezione 6. *Cities at the Crossroads of Urban Design Ideas and Realisations. Crossroads and Predetermined Schemes in City Design*). Finally, the exchange of expertise and technical knowledge also finds ample expression in the building sites dedicated to the construction, reconstruction, or renewal of cities and their architecture (macrosezione 7. *Cities at the Crossroads of Experiences, Materials and Technologies and as Places of Interchange of Technical Culture*).

INNOVAZIONE E SPERIMENTALISMO TECNOLOGICO NELL'EDILIZIA OPERAIA DI INIZIO NOVECENTO A TORINO

INNOVATION AND TECHNOLOGICAL EXPERIMENTALISM IN EARLY 20TH-CENTURY WORKERS' HOUSING IN TURIN

MANUELA MATTONE (Politecnico di Torino)

In the first decades of the twentieth century, the city of Turin witnessed the establishment of a climate of technological renewal, reflected in buildings characterised by new structural and spatial solutions. The paper will focus on the study of some artefacts that testify to the diversity of reinforced concrete constructions. In particular, it will deepen the knowledge of the technological, distributive and formal features characterising the workers' dwellings built to meet the housing needs.

Parole chiave

Calcestruzzo armato, sistemi costruttivi, innovazione, edilizia operaia

Keywords

Reinforced concrete, building systems, innovation, workers' housing

Le città, luoghi di scambio e di ibridazione di saperi ed esperienze, si configurano come un palinsesto stratificato di architetture che testimoniano l'intrecciarsi e avvicinarsi nel tempo di materiali e tecniche costruttive. A partire dagli ultimi anni dell'Ottocento, l'avvento e successiva diffusione del sistema costruttivo brevettato da François Hennebique nel 1892, determina una vera e propria "rivoluzione" nel settore dell'edilizia, stimolando la realizzazione di edifici nei quali il calcestruzzo armato, inizialmente celato dietro cortine murarie tradizionali, viene sfruttato per le sue valenze non solo strutturali, ma anche formali. Processi di innovazione e sperimentalismo tecnologico trovano riscontro in fabbriche che manifestano l'ingegnosità di progettisti e costruttori, impegnati nell'elaborare soluzioni architettoniche e costruttive inedite, sfruttando le potenzialità e specificità del nuovo materiale che l'industria delle costruzioni mette loro a disposizione.

Nella città di Torino, se da un lato la presenza della società Porcheddu, agente e concessionaria per "l'Alta Italia" del sistema costruttivo Hennebique, favorisce l'instaurarsi di un clima di fervido rinnovamento tecnologico, dall'altro, lo sviluppo industriale e il progressivo incremento demografico determinano un costante e diffuso fabbisogno di abitazioni da destinare agli operai (Abriani, Favero, 2006), stimolando la messa a punto di soluzioni progettuali e sistemi tecnico/costruttivi che consentano di far fronte

alle nuove esigenze abitative. Mentre il sistema Hennebique viene diffusamente adottato nella costruzione di edifici industriali così come di palazzi ad uso residenziale e terziario, sale cinematografiche, opere infrastrutturali, valorizzandone le potenzialità strutturali, compositive ed espressive, parallelamente vengono studiati nuovi sistemi costruttivi che, attraverso il ricorso a elementi prefabbricati in calcestruzzo armato, consentono di realizzare abitazioni operaie, con notevoli risparmi in termini di tempi e costi di costruzione.

Il contributo intende focalizzare l'attenzione sull'esame di alcuni manufatti che testimoniano la varietà delle costruzioni in calcestruzzo armato, nella dialettica tra soluzioni compositive e strutturali, ponendone in evidenza specificità costruttive, distributive e formali.

In particolare, si vuole approfondire l'esame dell'edilizia operaia realizzata a Torino nei primi decenni del Novecento, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza di sistemi costruttivi innovativi studiati con il precipuo scopo di ottimizzare e velocizzare gli interventi di nuova costruzione, rispondendo alle esigenze abitative di una città in rapida crescita.